



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa
Città Metropolitana di Torino



CNA dice stop agli abusivi:

“Difendere le aziende per tutelare lavoro e sicurezza”

Gli ultimi dati a disposizione, di fonte Istat, descrivono un quadro preoccupante di cui CNA è ben consapevole. Già nel 2018 il tasso di irregolarità di acconciatori e centri estetici risultava del 27,1%. Il valore in assoluto più alto osservato tra i vari settori e che supera di gran lunga quello medio nazionale (14,2%).

Il fenomeno si è acuito tra il 2020 e il 2021 a causa della crisi economica legata alla pandemia di Covid-19 in coincidenza con le chiusure imposte alle imprese di acconciatura e di estetica dal Governo, nelle zone rosse del Paese. CNA ha lanciato a livello nazionale una campagna specifica e ha chiesto a livello locale sia una nuova campagna di sensibilizzazione, perché ovviamente se diminuisse la domanda diminuirebbe anche l'offerta, sia maggiori controlli da parte delle Istituzioni che devono far sentire maggiormente la propria vicinanza alle imprese oneste. “L’abusivismo in questi settori è ancora più grave perché mette a rischio non solo la sopravvivenza delle imprese oneste ma anche la salute dei cittadini” dichiara Nicola Scarlatelli, Presidente CNA Torino.

Lo stesso si può dire per il trasporto pubblico non di linea, dove la campagna di comunicazione serve anche a sottolineare maggiormente il carattere pubblico del servizio. “Sarebbe utile a tal fine aumentare i posti dedicati nei pressi di locali notturni e hotel, controllare i punti per raggiungere la clientela, come stazioni ferroviarie e poli turistici, e utilizzare strumenti digitali di prenotazione delle corse” dichiara Filippo Provenzano, Segretario CNA Torino. Tutelare il lavoro regolare oltre ad offrire sicurezza all’utenza previene il fenomeno del dumping tariffario nei confronti degli operatori del settore in regola con la posizione amministrativa e conseguentemente fiscale e previdenziale.

Per quanto riguarda le guide turistiche, non si può rimandare l'approvazione di una legge organica che stabilisca criteri uniformi per l'adeguata qualificazione ai fini dell'esercizio della professione. E' una condizione necessaria per tutelare i visitatori e la corretta rappresentazione del patrimonio culturale italiano attraverso operatori qualificati, ossia le guide turistiche, abilitate soltanto per mezzo di esami pubblici promossi o validati dal nostro Paese. Occorre tenere a mente come la professione di "guida turistica" risulti essenziale per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano.

CNA Torino, che si è resa disponibile a fare da punto di raccolta delle segnalazioni di eventuali attività esercitate senza il rispetto delle vigenti disposizioni legislative, apprezza, infine, l'intenzione della Città di Torino (come ha già fatto qualche altro Comune) di sottoscrivere un protocollo tra Comune, Associazioni di categoria e Prefettura, che coordinerà il lavoro delle forze di polizia giudiziaria, per rendere più efficaci e coordinate le azioni di contrasto al fenomeno dell’abusivismo.